



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

c.f. 00233540335

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

Comitato Urbanistico di Area Vasta

COMUNE DI BESENZONE, PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) ADOTTATO CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 31.7.2023 AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. N. 24/2017.

ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO

Vista la L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", articoli 46 e 47, ed il successivo atto di coordinamento tecnico di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 954/2018;

Premesso che la Provincia di Piacenza:

- con provvedimento presidenziale n. 90 del 4.10.2018, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 24/2017, ha istituito il Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV), dando atto che ne fanno parte gli Enti indicati dalla normativa come componenti necessari, eventuali e con voto consultivo;
- con atto dirigenziale n. 254 del 21.3.2019, ai sensi dell'art. 47, co. 2, lett. i) della L.R. n. 24/2017 e dell'art. 1, co. 2, lett. b) della D.G.R. n. 954/2018, ha costituito la Struttura Tecnica Organizzativa (STO) a supporto del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) e ne ha individuato il personale provinciale e le rispettive funzioni assegnate, dando atto altresì che la medesima è integrata dai tecnici designati dagli Enti che costituiscono i componenti necessari, eventuali e con voto consultivo del Comitato; la STO è stata poi modificata con determinazione n. 217 del 24.2.2023;
- con provvedimento presidenziale n. 109 del 13.11.2019, ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017, ha istituito l'Ufficio di Piano della Provincia di Piacenza per l'esercizio della funzione di autorità competente per la valutazione ambientale e per lo svolgimento dei compiti propri della STO di supporto del CUAV, per il quale è stato inoltre nominato il "Garante della comunicazione e della partecipazione" ai sensi dell'art. 56 della legge. L'Ufficio è stato poi integrato mediante determinazione del Direttore Generale n. 712 dell'11.6.2021 e infine modificato con atto del medesimo n. 170 del 14.2.2023;

Dato atto che, per la valutazione del PUG del Comune di Besenzone, hanno partecipato i seguenti Enti costituenti i componenti necessari e con voto consultivo del Comitato Urbanistico di area Vasta (CUAV):

- Provincia di Piacenza
- Regione Emilia-Romagna, Settore Governo e Qualità del Territorio - Area Territorio, Città e Paesaggio
- Comune di Besenzone
- Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza – UO igiene pubblica
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti
- IRETI SpA
- Consorzio di Bonifica di Piacenza
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Piacenza
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza

Atteso che il Comune di Besenzone:

- ha adeguato la propria strumentazione al sistema pianificatorio previsto dalla L.R. n. 20/2000 mediante contestuale approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con delibera di Consiglio comunale n. 1 del 30.4.2016 e, successivamente, con approvando il Piano Operativo Comunale (POC) avente valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) con delibera consiliare n. 7 del 21.4.2018;
- si è dotato di apposito Ufficio di Piano, per lo svolgimento delle attività inerenti la pianificazione urbanistica di competenza, mediante atto di Giunta comunale n. 17 del 12.4.2021, individuandone come Responsabile il geom. Stefano Vincenzo Negri e come Garante per la comunicazione e la partecipazione la dott.ssa Silvia Vetrucci;
- in data 25.1.2021 (Reg. 19/2021) ha sottoscritto un Accordo Territoriale, ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 24/2017, con la Provincia di Piacenza, al fine di attivare una collaborazione per l'attività tecnica di formazione del PUG;
- ha avviato, a norma dell'articolo 45, comma 2, della L.R. n. 24/2017, il procedimento di approvazione di un'unica



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

c.f. 00233540335

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

variante generale diretta a unificare e conformare le previsioni dei piani vigenti ai contenuti del Piano urbanistico generale (PUG), stabiliti dal titolo III, capo I della medesima legge regionale;

Precisato che per l'approvazione della suddetta variante generale trova applicazione il procedimento per l'approvazione dei Piani di cui al titolo III, capo III della LR 24/2017, ad esclusione della consultazione preliminare di cui all'articolo 44, e che i termini previsti dagli articoli 45 e 46 sono ridotti della metà;

Preso atto che il Comune:

- ha assunto la proposta di Piano con deliberazione di Giunta comunale n. 59 del 28.10.2022 ed ha assolto ai conseguenti adempimenti contemplati all'art. 45 della medesima legge regionale;
- ha pubblicato l'avviso di deposito del PUG assunto sul BURERT n. 335 del 9.11.2022 e, contestualmente, all'Albo pretorio del Comune;
- ha provveduto al deposito di una copia completa della proposta di Piano assunta e alla sua pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune, per 60 gg a decorrere dal 9.11.2022;
- ha effettuato le comunicazioni di avvenuto deposito previste dalla legge regionale, e, in particolare, ha trasmesso l'avviso di deposito alla Provincia per la dovuta pubblicazione quale Autorità competente ai sensi dell'art. 45, co. 2, ultimo capoverso della L.R. n. 24/2017 e dell'art. 13, co. 5 del D.Lgs. n. 152/2006;
- nel periodo di deposito ha promosso un incontro, tenutosi il 21 novembre 2022, per favorire forme di partecipazione consapevole e l'eventuale presentazione di osservazioni, coinvolgendo la cittadinanza, gli ordini professionali, le associazioni del territorio, gli enti ambientali, la Regione Emilia Romagna, i Comuni limitrofi, e le associazioni di categoria;
- entro il termine perentorio del periodo di deposito ha repertoriato n. 6 osservazioni da parte di Enti, mentre oltre il termine è pervenuto il contributo dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna;
- a norma dell'art. 45, co. 9 della L.R. 24/2017, ha esaminato, nella seduta di Giunta del 21.6.2023, le osservazioni pervenute, anche alla luce degli esiti delle ulteriori attività di consultazione, e ha predisposto la proposta di decisione delle osservazioni, disponendo di sottoporla all'organo consiliare unitamente alla conseguente proposta di Piano da adottare;
- ha adottato il Piano con deliberazione di Consiglio n. 17 del 31.7.2023, decidendo sulle osservazioni presentate;

Considerato che:

- con nota (acquisita al prot. prov.le n. 26571 del 24.8.2023) il Comune ha trasmesso il PUG adottato al Comitato Urbanistico di Area Vasta della Provincia di Piacenza, ai fini dell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 46, co. 2;
- in data 1.9.2023 si è riunita la STO a supporto del CUAV per verificare la completezza della documentazione trasmessa, valutando di procedere con richiesta di integrazioni (note n. 27683 del 5.9.2023 e n. 29330 de 20.9.2023) ai sensi dell'art. 8, comma 2, della DGR n. 954/2018, interruttiva dei termini procedurali;
- in data 7.9.2023 il Comune ha trasmesso le integrazioni agli elaborati di PUG (nota pervenuta al prot. prov.le n. 27979 del 7.9.2023);
- a seguito della verificata completezza documentale, dalla suddetta data si è avviata la decorrenza del termine procedurale di 60 giorni previsto all'art. 46, comma 2, della L.R. n. 24/2017 per l'espressione del parere di competenza del CUAV (termine dimezzato ai sensi dell'art. 3, comma 2 della medesima legge);
- la prima seduta di CUAV, inizialmente convocata per il giorno 27.10.2023 (note prot. prov.le n. 32488 del 17.10.2023 e n. 33111 del 23.10.2023), su richiesta del Comune è rinviata a data successiva, stante l'esigenza di aggiornamento dei dati socio-economici esposti nel Quadro Conoscitivo nonché della correzione di alcuni errori materiali presenti negli elaborati di Piano;
- il Comune ha quindi trasmesso la documentazione di Piano aggiornata, richiedendo contestualmente la riconvocazione del CUAV (nota assunta al prot. prov.le n. 1572 del 18.1.2024);
- il Presidente del CUAV ha provveduto a riconvocare il CUAV per il giorno 24.1.2024, nonché ad inviare agli Enti coinvolti la documentazione di PUG aggiornata ed i contributi pervenuti dagli Enti competenti in materia ambientale (nota prot. prov.le n. 1707 del 19.1.2024);
- con nota prot. n. 4364 del 12.2.2024, il Presidente del CUAV ha trasmesso il verbale della prima seduta di CUAV;
- allo scopo di approfondire elementi meritevoli di particolare attenzione, inoltre, si sono svolte tre riunioni tematiche della Struttura Tecnica Operativa, dedicate al Territorio Urbanizzato (1.2.2024), a Strategia e ValSAT (14.2.2024) e a Disciplina e Tavola e Schede dei vincoli (1.3.2024), alle quali è seguita una quarta seduta (15.3.2024) di confronto rispetto alle integrazioni documentali da sottoporre al successivo esame del CUAV;



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

c.f. 00233540335

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

- con nota n. 1304 del 18.3.2024 (prot. prov.le n. 8249 del 18.3.2024) il Comune ha messo a disposizione, attraverso link al sito istituzionale, la documentazione di PUG integrata e aggiornata a seguito dei rilievi del CUAV e dei lavori della STO, contestualmente chiedendo la convocazione del Comitato per la formulazione del parere di competenza;

Atteso che i documenti di Piano adottato, integrati e modificati come sopra descritto, complessivamente agli atti del CUAV e sui quali il Comitato ha condotto la sua istruttoria al fine del parere motivato di competenza (ex 'art. 46 della L.R. n. 24/2017) sono i seguenti:

QUADRO CONOSCITIVO

QC.R - Relazione illustrativa per Sistemi Funzionali - Data aggiornamento: marzo 2024

QC.RIP.1 - Uso reale del suolo scala 1:10.000

QC.RIP.2 - Rete ecologica scala 1:10.000 - Data aggiornamento: febbraio 2024

QC.PAE.1 - Sistema storico paesaggistico scala 1:10.000 - Data aggiornamento: gennaio 2024

QC.PAE.2 - Elementi del paesaggio scala 1:10.000

QC.SIC.1 - Carta geologica - geomorfologica scala 1:10.000

QC.SIC.2 - Carta idrogeologica scala 1:10.000

QC.SIC.3 - Carta della vulnerabilità acquiferi scala 1:10.000

QC.SIC.4 - Tiranti idrici per le piene di riferimento scala 1:20.000

QC.SIC.5.R - Microzonazione sismica - Relazione

QC.SIC.5.1 - Carta delle indagini scala 1:10.000

QC.SIC.5.2 - Carta Geologico-Tecnica scala 1:10.000

QC.SIC.5.3 - Carta delle frequenze naturali dei terreni scala 1:10.000

QC.SIC.5.4 -MOPS scala 1:10.000

QC.SIC.5.5 -Velocità di taglio Vs scala 1:10.000

QC.SIC.5.6 - Fattori di amplificazione FA PGA scala 1:10.000

QC.SIC.5.7 - Fattori di amplificazione SA1 01_05 scala 1:10.000

QC.SIC.5.8 - Fattori di amplificazione SA2 04_08 scala 1:10.000

QC.SIC.5.9 - Fattori di amplificazione SA3 07_11 scala 1:10.000

QC.SIC.5.10 - Fattori di amplificazione SA4 05_15 scala 1:10.000

QC.SIC.5.11 - Fattori di amplificazione SI 01_05 scala 1:10.000

QC.SIC.5.12 - Fattori di amplificazione SI 05_10 scala 1:10.000

QC.SIC.5.13 - Fattori di amplificazione SI 05_15 scala 1:10.000

QC.SIC.5.14 - HSM scala 1:10.000

QC.SIC.6.R - Analisi Condizione Limite per l'Emergenza

QC.SIC.6.1 - Analisi CLE scala 1:10.000

QC.SIC.6.2 - Analisi CLE scala 1:5000

QC.SIC.6.3 - Carta di sovrapposizione MS-CLE scala 1:10.000

QC.SIC.7 - Elaborato RIR

QC.BEN.1.R - Zonizzazione acustica

QC.BEN.1.1 - Piano di classificazione acustica scala 1:5.000

QC.BEN.1.2 - Piano di classificazione acustica scala 1:5.000

QC.BEN.1.3 - Piano di classificazione acustica scala 1:5.000

QC.BEN.1.4 - Zonizzazione acustica - NTA

QC.BEN.1.5 - Zonizzazione acustica -Regolamento acustico attività temporanee - Data aggiornamento: marzo 2024

QC.BEN.2 - Servizi a rete scala 1:10.000/5.000

QC.BEN.3 - Servizi idrici scala 1:10.000 - Data aggiornamento: marzo 2024

QC.INS.1 - Stato di attuazione dello strumento vigente scala 1:2.000

QC.INS.2 - Dotazioni territoriali e servizi alla persona scala 1:2.000

QC.AC.1 - Sistema dell'accessibilità scala 1:10.000/5.000/30.000

QC.PAE.ALL.1 - Censimento degli insediamenti in zona agricola e dei beni di interesse culturale

QC.PAE.ALL.2 - Decreti di vincolo

QC.INS.ALL1 - Analisi delle dotazioni pubbliche - Data aggiornamento: marzo 2024

QC.Allegato C - Estratto censimento PTAV di aree ed edifici dismessi

VALSAT

VST.R - Rapporto Ambientale - Data aggiornamento: marzo 2024

VST.S - Sintesi non Tecnica - Data aggiornamento: marzo 2024

VST.1 - Sintesi diagnostica - resilienze/qualità scala 1:10000 - Data aggiornamento: febbraio 2024



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

c.f. 00233540335

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

VST.2 - Sintesi diagnostica – vulnerabilità/criticità scala 1:10000 - Data aggiornamento: febbraio 2024

STRATEGIA

STR.R - Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale - Data aggiornamento: marzo 2024

STR.1 - Territorio Urbanizzato e Tessuti Omogenei scala 1:2.000 - Data aggiornamento: marzo 2024

STR.2 - Strategie per la qualità urbana ed ecologico ambientale scala 1:10.000/7.000 - Data aggiornamento: febbraio 2024

STR.3 - Luoghi della Strategia – Vincoli/Obiettivi/Servizi - Data aggiornamento: marzo 2024

DISCIPLINA

D.1 - Assetto del territorio e Invarianti strutturali scala 1:10.000 - Data aggiornamento: marzo 2024

D.2.a - Disciplina del Territorio urbanizzato scala 1:2.000 - Data aggiornamento: marzo 2024

D.2.b - Disciplina del Territorio rurale scala 1:10.000 - Data aggiornamento: marzo 2024

D.3 - Disciplina particolareggiata dei complessi edilizi storici e testimoniali - Data aggiornamento: non indicata

VIN.1 - Rispetti scala 1:10.000 - Data aggiornamento: marzo 2024

VIN.2 - Tutele Paesaggistico ambientali scala 1:10.000/30.000 - Data aggiornamento: marzo 2024

VIN.3 - Tutele storico culturali e archeologiche scala 1:10.000 - Data aggiornamento: marzo 2024

VIN.4.1 - Rischi naturali, industriali e sicurezza - Fasce fluviali scala 1:10.000 - Data aggiornamento: febbraio 2024

VIN.4.2 - Rischi naturali, industriali e sicurezza - Pericolosità idraulica PGRA scala 1:10.000 - Data aggiornamento: febbraio 2024

VIN.4.3 - Rischi naturali, industriali e sicurezza - Pericolosità sismica scala 1:10.000 - Data aggiornamento: febbraio 2024

VIN.4.4 - Rischi naturali, industriali e sicurezza - Rischio Incidente Rilevante 1 scala 1:0.000 - Data aggiornamento: febbraio 2024

VIN.4.5 - Rischi naturali, industriali e sicurezza - Altri vincoli di tutela delle risorse idriche scala 1:10.000 - Data aggiornamento: febbraio 2024

VIN.5 - Vincoli paesaggistici scala 1:10.000 - Data aggiornamento: gennaio 2024

D.N - Norme Tecniche d'Attuazione - Data aggiornamento: marzo 2024

VIN.N - Schede dei Vincoli - Data aggiornamento: marzo 2024

Acquisite altresì le osservazioni pervenute al Comune durante la fase di deposito e pubblicazione del PUG assunto;

Dato atto che:

- la seconda e conclusiva seduta di CUAV prevista per il 4.4.2024 (convocata con nota del suo Presidente n. 8581 del 20.3.2024) è stata annullata su richiesta comunale (nota pervenuta al prot. prov.le n. 10099 del 3.4.2024) a causa dell'assenza non prevedibile di uno tecnico estensori del Piano e quindi riconvocata per la data odierna;
- i contributi di competenza delle Autorità ambientali, funzionali alla formulazione del parere motivato VAS e del parere sismico da parte della Provincia di Piacenza, sono stati richiesti con le citate note prov.li n. 8581/2024 e n. 10150/2024 di convocazione del Comitato e con specifica richiesta prot. n. 11779 del 17.4.2024;

Visti i pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sul Piano adottato e integrato, intervenuti in qualità di componenti del CUAV con voto consultivo:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, rilasciati con note n. 9552 del 19.9.2023, n. 10813 del 19.10.2023 e n. 778 del 24.1.2024 (pervenute rispettivamente ai prot. prov.li n. 29116 del 19.9.2023, n. 32727 del 19.10.2023 e n. 2227 del 24.1.2024);
- Consorzio di Bonifica di Piacenza, rilasciato con nota n. 12543 del 25.10.2023 (pervenuta al prot. prov.le n. 33454 del 25.10.2023);
- IRETI SpA, rilasciato con nota n. 4230 del 25.3.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 9067 del 25.3.2024);
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, rilasciato con nota n. 3661 del 29.3.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 9843 del 2.4.2024);
- Dipartimento di Sanità Pubblica (U.O. Igiene Pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza, rilasciato con nota n. 39401 del 3.4.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 10059 del 3.4.2024);
- Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, rilasciato con nota n. 63960 del 5.4.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 10549 dell'8.4.2024);
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, rilasciato con nota n. 26319 del 23.4.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 12439 del 23.4.2024);

Visto, altresì, il Provvedimento del Presidente n. 52 del 24.4.2024 recante "Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Besenzone adottato con atto di Consiglio Comunale n. 17 del 31.7.2023, ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 24/2017. Espressione del parere motivato VAS e del parere sismico." (ALLEGATO III quale parte integrante e sostanziale del presente atto);



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

c.f. 00233540335

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

Dato atto, altresì, che:

- la raccolta dei pareri delle Autorità ambientali costituisce fascicolo documentale allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto (ALLEGATO I);
- costituisce fascicolo documentale allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto (ALLEGATO II), la raccolta dei verbali e delle note relativi alle sedute di Comitato e di Struttura Tecnica Operativa convocate per l'esame del PUG del Comune di Besenzone, di seguito richiamati:
 - richiesta integrazioni relativa alla seduta di STO del 1.9.2023, inoltrata con prott. n. 27683 del 5.9.2023 e n. 29330 del 20.9.2023;
 - verbale prima seduta di CUAV del 24.1.2024, prot. n. 4364 del 12.2.2024;
 - elaborato tecnico predisposto ad esito della seduta di STO dell'1.2.2024 – Territorio Urbanizzato, nota n. 4599 del 14.2.2024;
 - elaborato tecnico predisposto ad esito della seduta di STO del 14.2.2024 – Strategia e ValSAT, nota n. 6460 del 4.3.2024;
 - elaborato tecnico predisposto ad esito della seduta di STO dell'1.3.2024 – Tavola e Schede dei vincoli, nota n. 7639 del 13.3.2024;
 - verbale seduta conclusiva di CUAV del 24.4.2024;

Valutato che, dall'esame degli atti, è emerso quanto segue:

- il processo intrapreso dal Comune di Besenzone per la definizione del PUG appare adeguatamente sviluppato nei dovuti passaggi istituzionali, consultivi e partecipativi, in coerenza alla disciplina di cui alla Legge urbanistica regionale e, in particolare, agli artt. da 43 a 46, e risulta completo degli atti tecnici e amministrativi richiesti dalla Legge;
- è stata, tuttavia, riconosciuta la necessità di apportare, preliminarmente all'approvazione, precisazioni, modifiche e integrazioni ai contenuti del Piano, come puntualmente illustrato nel verbale della seduta conclusiva di CUAV del 24 aprile 2024, relativamente a:
 - Quadro conoscitivo diagnostico
 - Perimetro del territorio urbanizzato
 - Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale
 - Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale
 - Disciplina urbanistica
 - Tavola e Schede dei vincoli
 - Modello dati

Atteso che il parere, di cui all'art. 46, co. 2, attiene in particolare a:

- rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo, stabiliti ai sensi dell'articolo 6, e osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni, di cui all'articolo 35;
- conformità del piano alla normativa vigente e coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
- sostenibilità ambientale e territoriale del Piano;

Richiamato integralmente il verbale della seduta conclusiva di CUAV, nel quale sono ampiamente illustrati gli esiti valutativi e definite le necessarie precisazioni, modifiche e integrazioni da apportare al Piano:

**IL COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA
esprime all'unanimità
PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE
AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. 24/2017**

sul **Piano Urbanistico Generale del Comune di Besenzone**, adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 31.7.2023, assumendo che vengano recepite, in sede di approvazione, le indicazioni condivise per il perfezionamento dei documenti di Piano e le integrazioni necessarie da ottemperare, di seguito indicate.

INDICAZIONI CONDIVISE PER IL PERFEZIONAMENTO DEI DOCUMENTI DI PIANO

Quadro conoscitivo diagnostico

A. PAESAGGIO (capitolo 2 dell'elaborato "QC.R - Relazione illustrativa per Sistemi Funzionali")



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

c.f. 00233540335

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

- Al fine di una maggior coerenza fra le tematiche trattate, sia spostata nel paragrafo 2.2 "Elementi e lettura del paesaggio", la parte di testo descrittiva dell'Ambito Paesaggistico n. 7 contenuta nel paragrafo 2.1.1 "Gli ambiti paesaggistici regionali" (da pag. 39 a pag. 40), coordinando i contenuti dei due paragrafi;
- In merito al sistema insediativo storico, sia recepito nel paragrafo 2.2 "Elementi e lettura del paesaggio", quanto riportato nel PSC al paragrafo "4.6 – I risultati delle indagini" del "Quadro C Sistema Territoriale", ove si conferma la previsione del PTCP relativa alla classificazione come insediamento storico del solo abitato di Besenzone quale "Nucleo secondario" e si rileva che gli insediamenti di più antico impianto presenti nell'abitato di Besenzone non configurano un assetto morfologico urbano definito, con la conseguenza che la perimetrazione della zona storica viene limitata ai soli episodi residui significativi della sede municipale e del complesso parrocchiale definibili come "Complessi edilizi di valore storico e architettonico", così come effettuato per i restanti complessi emergenti rilevati nel territorio comunale;

B. SICUREZZA TERRITORIALE (capitolo 4 dell'elaborato "QC.R - Relazione illustrativa per Sistemi Funzionali") Rischio idraulico

- Sia specificato che l'analisi è stata condotta in riferimento al PGRA II ciclo, piano vigente adottato con Delibera di Comitato Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 5 del 20 dicembre 2021 e approvato con DPCM 01/12/2022.
- In riferimento agli strumenti di pianificazione (pag. 78) sia inserito come secondo punto il PAI Po, quale riferimento per l'intera asta fluviale del Torrente Arda, in quanto l'Intesa PTCP/PAI è sospesa. Sia meglio chiarito che laddove l'Intesa è sospesa, fanno fede le fasce fluviali del PAI e le conseguenti Norme Tecniche di Attuazione del PAI Po, salvo che quelle del PTCP non siano più restrittive e non viceversa (pag. 79);
- Sia precisata la natura del rapporto PGRA – PTCP, ai sensi dell'intesa PAI/PTCP (pag. 88), tenendo presente quanto dettato dall'art. 6 "Modalità di applicazione delle NA del PAI del Po e del PAI Delta alle aree individuate ex novo dalle Mappe PGRA aggiornate. Misure di salvaguardia" della Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 8 del 2019;
- Sia reso più efficace il testo e, in particolare:
 - spostare il primo paragrafo di pag. 81 e la tabella 4.6.2 dove vengono trattati le mappe del rischio e gli elementi esposti (pag. 85);
 - a pag. 86 sia modificata la frase riportata relativa al primo ciclo del PGRA, tenuto conto che per il secondo ciclo le mappe da considerare sono quelle del rischio massimo;
 - a pag. 88, nel paragrafo relativo all'invaso di Mignano, specificare come autorità competente la Regione – Agenzia di Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;
 - a pag. 90 adeguare il contenuto al II ciclo del PGRA, che assume a riferimento le APSFR in luogo delle ARS;
 - alle pag. 91 e 92 citare la fonte per le figure riportate;
- Siano integrate le tavole di quadro conoscitivo con le mappe di pericolosità e rischio del PGRA II ciclo, approvate con DSG 43/2022 dell'AdBPO.

C. SISTEMA INSEDIATIVO (capitolo 6 dell'elaborato "QC.R - Relazione illustrativa per Sistemi Funzionali")

- Nella Tabella 6.2.2 (pag.141) sia modificata la dicitura "Urbanizzabile 3% A" con "Limite massimo complessivo di consumo di suolo 3%";
- Sia esplicitato nel paragrafo 6.5 "Insediamenti commerciali" che relativamente allo stato di fatto della rete commerciale, non si sono rilevate modifiche rispetto ai dati dell'Osservatorio commerciale della Regione relativi all'anno 2019;

D. STRUTTURA SOCIO-ECONOMICA (capitolo 7 dell'elaborato "QC.R - Relazione illustrativa per Sistemi Funzionali")

- Sia aggiornato il quadro statistico relativamente a:
 - abitazioni occupate e non occupate con i dati del Censimento permanente 2021 e del Censimento permanente 2019;
 - settore agricolo, utilizzando i recenti dati ISTAT del Censimento 2020, confrontandoli con quelli del Censimento 2010;

E. SINTESI RESILIENZE E VULNERABILITÀ – SWOT (capitolo 9 dell'elaborato "QC.R - Relazione illustrativa per Sistemi Funzionali")

- Sia rivisto il capitolo 9 "SINTESI RESILIENZE E VULNERABILITÀ – SWOT", apportando eventuali modifiche/integrazioni in coerenza con gli aggiornamenti effettuati rispetto ai contenuti di Quadro Conoscitivo;

Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale

- F.** Siano stralciate dalla Tavola STR.2 Strategie per la qualità urbana ed ecologico ambientale, le aree ex ENI individuate come "Aree particolarmente vocate all'installazione di impianti fotovoltaici per caratteristiche di compromissione del suolo - BEN.2.d", mantenendo l'individuazione delle azioni; le aree ex ENI potranno essere individuate negli elaborati di QC;

Valsat



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

c.f. 00233540335

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

- G.** Siano rivisti i target che non sembrano essere coerenti con le strategie delineate, come ad esempio:
- Azione PAE.1.A - Indicatore di contesto - Popolazione residente in case sparse - Target di crescita;
 - Azione PAE.2.A - Indicatore di contesto - Numero edifici storici dismessi - Target di crescita.
- H.** In riferimento agli indicatori individuati per il monitoraggio di Piano,
- ai fini di una maggior chiarezza, sia divisa la tabella contenente il set di Indicatori articolando in due sezioni distinte gli Indicatori di contesto e quelli dedicati alla performance del Piano (indicatori di processo e di contributo);
 - con riferimento agli indicatori di contesto, sia valutata con attenzione la correlazione con specifiche azioni/obiettivi in quanto la loro evoluzione potrebbe non essere diretta conseguenza delle azioni del PUG, anche se il calcolo è necessario, per costituire una base conoscitiva in relazione alla quale valutare eventuali azioni aggiuntive o correttive;
 - sia costruito un set di indicatori per il monitoraggio del PUG, selezionando pochi indicatori, specifici del contesto locale e che possano essere realmente rappresentativi dell'efficacia delle azioni scelte e del perseguimento degli obiettivi, oltre che del contesto ambientale;
 - sia esplicitata la coerenza degli Indicatori selezionati con gli indirizzi definiti dal PTAV adottato con deliberazione C.P. n. 9 del 27.03.2024 in materia di monitoraggio dei PUG e nello specifico con gli Indicatori "chiave" presenti nell'Allegato 4C di ValSAT; questo anche al fine di contribuire alla creazione e implementazione di una banca dati Provinciale;

Disciplina

I. Titolo I – Disposizioni generali, contenuti e definizioni

- **ART.1 – Natura ed oggetto del PUG**
Al fine di semplificare il contenuto della norma, evitando duplicazioni, considerato che viene individuata un'unica area assoggettata a PUA già disciplinata all'art.40 "Area assoggettata a PUA", sia stralciato il comma 3 dell'art. 1;
- **ART.2 – Elaborati costitutivi del PUG**
Sia integrato l'elenco elaborati con tutti i documenti integrati, come, ad esempio, *QC.BEN.1.5 - Regolamento Acustico Attività temporanee*;
- **ART.5 – Aggiornamento delle Tavole dei Vincoli**
Al fine di una più efficace applicazione e lettura del Piano, si inserito nel comma 4 dell'art. 5, relativamente ai vincoli di carattere comunale, il richiamo al TITOLO VII – VINCOLI E TUTELE;
- **ART.10 – Strumenti d'attuazione del PUG**
Sia fatto espresso richiamo al meccanismo di valutazione delle trasformazioni complesse definito al capitolo 9 della Val-sat;

J. Titolo III – Aspetti strutturanti il territorio

- **ART.27 – Rete ecologica**
Sia sostituito nel comma 1 dell'art. 27 il termine "redigendo" riferito al PTAV con il termine "adottato", considerato che in data 27.03.2023 con deliberazione C.P. n. 9, il Piano Territoriale di Area Vasta è stato adottato; sia apportata la medesima correzione in altre parti di Piano che riportano detta dicitura;

K. Titolo IV – Qualità della città pubblica: infrastrutture e dotazioni territoriali

- **ART.32 – Dotazioni territoriali**
Sia integrato il comma 2 dell'art. 32 con il seguente punto: "d) edilizia residenziale sociale";
- **ART.33 – Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti**
Sia riformulato il comma 5 come segue:
5. Ai sensi della DGR 201/2016, come aggiornata dalle DGR 569/2019 e DGR 2153/2021, per gli interventi di futura trasformazione, la valutazione della compatibilità delle previsioni con l'assetto attuale dell'agglomerato di Besenzone, così come definito dalla delibera sopracitata, dovrà prevedere specifico parere rilasciato da ATERSIR e dal Gestore del Servizio Idrico; in particolare, fino alla risoluzione dell'interferenza individuata come presa di Magra dall'elaborato QC. - BEN.3, è necessario prevedere soluzioni alternative che non modifichino le condizioni dell'interferenza esistente. Di contro, potranno essere presi in considerazione interventi di riqualificazione urbanistica o interventi di sostituzione urbana interni all'Agglomerato esistente purché non comportino una modifica significativa del carico idraulico insistente sul corpo idrico;
- **ART. 36 - Dotazioni ecologiche e ambientali**
Considerato che le aree ex pozzi ENI non sono attualmente caratterizzabili come aree tecnologiche, siano stralciate dal comma 2 lett. b dell'art. 36 e dalle Tavole D.2 della Disciplina;

L. Titolo V – Assetto del territorio urbanizzato

- **ART.38 – Tessuti omogenei prevalentemente residenziali**
Considerato che gli "Interventi di ristrutturazione urbanistica (attualmente non individuati)" di cui al punto 5 del comma 2 dell'art. 38 non risultano pertinenti con l'articolazione dei tessuti individuati in cartografia, sia stralciato detto punto, mantenendo comunque l'articolo dedicato (art. 43 – Interventi di ristrutturazione urbanistica);



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

c.f. 00233540335

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

- ART.43 – *Interventi di ristrutturazione urbanistica*
- Al fine di un migliore coordinamento, sia inserito un espresso richiamo al Titolo II, Capo I “*Incentivi urbanistici per il riuso e la rigenerazione urbana ed edilizia*”; sia rettificato il richiamo al Capo VI, con quello al Capo II “*Disposizioni per l’incremento della resilienza del territorio*” del Titolo II;
- Sia utilizzato un lessico più appropriato alla L.R. 24/2017, eliminando il riferimento alle “zone” (artt. 39 e 45);

Tavola e Schede dei vincoli

- M.** Sia esplicitato il riferimento nella Scheda dei vincoli, per quanto riguarda gli Edifici di interesse storico, architettonico, culturale, alla Raccolta di Schede D3 e all’art.28 della disciplina del PUG;
- N.** Alla luce della complessità del territorio e dei piani sovraordinati, nonché della sovrapposizione di norme ad essi collegate, sia elaborata una carta di sintesi di tutti i vincoli relativi al rischio idraulico ed idrogeologico a una scala di sufficiente dettaglio (es. scala 1:25.000), nella quale riportare a margine dei riquadri dove i tematismi dei vari vincoli siano rappresentati separatamente ad una scala cartografica minore, per orientare la lettura del riquadro principale;
- O.** Siano individuate nella Tavola dei vincoli le aree ex ENI, introducendo un nuovo articolo di Disciplina, art. 62, dedicato al tema, da coordinare con i contenuti dell’art. 49, al fine di dare evidenza del divieto di utilizzo per colture agricole.

INTEGRAZIONI NECESSARIE DA OTTEMPERARE

Quadro conoscitivo diagnostico

1. Sia predisposto il documento “QC.INS.ALL.2 – Analisi dei tessuti urbani”, inserito fra gli elaborati costitutivi di Piano di cui all’art.2 delle Norme Tecniche di Attuazione ma attualmente non presente, coordinandone i contenuti con la Tav. D.2.a - Disciplina del Territorio urbanizzato;

Perimetro del territorio urbanizzato

2. Sia verificato il valore relativo alla quantificazione della superficie del Territorio Urbanizzato riportata al paragrafo. 2.1 del documento “STR.R - Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale” e del conseguente limite del 3%, rispetto a quanto indicato nel paragrafo 1.2 del medesimo documento dove è stata erroneamente compresa l’area di proprietà pubblica quale parte integrante del TU; inoltre sia coordinata la quantificazione dell’estensione del TU e del relativo 3% riportata nel paragrafo 2.1 del documento STR.R con quella riportata nella tabella 6.2.2 di cui al capitolo 6 dell’elaborato “QC.R - Relazione illustrativa per Sistemi Funzionali”;
3. Area di POC/PUA approvato con DCC n. 7 del 21/04/2018 - sia integrata la strategia specifica, aggiornando la programmazione temporale volta all’immediata attuazione delle opere;
4. Bersano - in ragione della ridotta residua capacità del depuratore esistente, sia data evidenza nella Valsat dell’inadeguatezza della frazione all’atterraggio, in adiacenza al TU, di diritti edificatori derivanti dalla delocalizzazione degli edifici dismessi;
5. Mercore - in ragione dell’assenza della rete acquedottistica, sia data evidenza nella Valsat dell’inadeguatezza della frazione all’atterraggio, in adiacenza al TU, di diritti edificatori derivanti dalla delocalizzazione degli edifici dismessi;

Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale

6. Sia modificata la tav. STR.1, inserendo in legenda la voce “Insediamenti storici”, e rappresentando tali insediamenti sulla medesima tavola al fine di caratterizzare i tessuti presenti rispetto alla presenza di beni interesse storico architettonico o testimoniale. Sia inserito il richiamo alla tav. STR.1. nell’art.28 della Disciplina, articolo da rinominare sostituendo alla dicitura “Tessuti storici” la dicitura “Insediamenti storici”, in quanto più appropriata al contesto territoriale. Siano adeguati tutti gli elaborati di PUG rispetto alla nuova dicitura “Insediamenti storici”;

Valsat

7. Sia operato il necessario coordinamento tra i meccanismi premiali di Valsat (cap. 9) e Disciplina (Titolo II, Capo I), con specifico riferimento a quelli conseguibili nelle trasformazioni assoggettate a Permesso di Costruire convenzionato; oltre al coordinamento, siano definiti criteri per stabilire quali trasformazioni debbano assoggettarsi ad Accordo Operativo in ragione della loro complessità;
8. Per quanto riguarda il meccanismo di valutazione delle trasformazioni complesse sia declinata in maniera appropriata la correlazione tra il beneficio pubblico e la capacità edificatoria premiale conseguibile dagli interventi esterni al TU;
9. Siano definiti i requisiti minimi di infrastrutturazione nel caso di interventi di recupero che determinino incrementi di carico urbanistico in territorio rurale, in applicazione delle misure per il Recupero e rifunzionalizzazione degli edifici degradati e dismessi, ad integrazione della scheda per la valutazione dei PdC convenzionati;
10. Sia apportato il necessario coordinamento fra le azioni individuate dal Piano e la disciplina; con particolare riferimento alla tabella presente nella verifica di coerenza interna dell’elaborato di Valsat, in cui viene dettagliato per ogni azione lo strumento attuativo che concretizza l’azione stessa, si evidenzia quanto segue:



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

c.f. 00233540335

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

- azione RIP.2.b – l'azione non trova riscontro nell'art. 36 della Disciplina; sia pertanto effettuata l'opportuna correzione;
- azione SIC.2.a – sia verificata la correttezza del rimando agli artt. 38-44-57-58 della Disciplina in quanto sembra essere più pertinente l'art. 12 della medesima ed eventualmente sia effettuata la correzione;
- azione BEN.2.b - sia verificata la correttezza del rimando agli artt. 10 e 23 della Disciplina in quanto sembrano essere più pertinenti gli artt. 18 e 52 della medesima ed eventualmente sia effettuata la correzione;
- azione SE-1.a – l'azione non trova pieno riscontro nell'art. 44 della Disciplina, pertanto siano eventualmente integrate le disposizioni normative;
- azioni AC.1.a – AC.1.b – AC.2.a – AC.2.b – sia verificata la correttezza del rimando all'art. 9 della Disciplina in quanto sembra essere più pertinente l'art. 26 della medesima ed eventualmente sia effettuata la correzione;

11. Sia recepita la prescrizione di cui al PAIR 2020, confermata dal PAIR 2030 (approvato con DAL n. 152 del 30 gennaio 2024), in merito alla presentazione di una Relazione relativa agli effetti in termini di emissioni per gli inquinanti PM10 e Nox del Piano e contenente le misure idonee a compensare e/o mitigare tali effetti;

Disciplina

12. Titolo I – Disposizioni generali, contenuti e definizioni

- ART.2 – *Elaborati costitutivi del PUG*

Il contenuto dei commi 2 e 3 dell'art. 2 non risponde pienamente alle disposizioni dell'art. 28 "Indicazioni della coerenza delle previsioni di piano" della L.R. 24/2017, in quanto la formulazione troppo semplificata non permette di distinguere chiaramente i contenuti prescrittivi di Piano da quelli di indirizzo; in particolare, non risulta corretto che al comma 3 venga attribuito genericamente valore di indirizzo al documento di ValSAT e di SQUEA, considerato che ai fini dell'efficacia dell'attuazione del Piano, è necessario che la valutazione delle trasformazioni e il rispetto dei requisiti prestazionali definiti (ValSAT e SQUEA) abbiano un valore prescrittivo; inoltre, il Capo II del Titolo II, all'art. 17, e il Capo I del Titolo III, all'art. 28 contengono disposizioni cogenti e non di indirizzo come indicato nel comma 3. Pertanto, siano riformulati i commi sopra citati, nel rispetto dell'art. 28 commi 1 e 2 della L.R. 24/2017;

13. Titolo II – Attuazione del Piano

- *Capo I – Incentivi urbanistici per il riuso e la rigenerazione urbana ed edilizia*

Sia operato il necessario coordinamento tra i meccanismi premiali previsti dalla Disciplina per le trasformazioni assoggettate a Permesso di Costruire convenzionato con quelli definiti dalla Valsat per gli interventi complessi (cap. 9);

- ART.11 - *Complessi edilizi degradati e dismessi*

Sia inserito nel comma 3 dell'art. 11 il richiamo agli artt. 12 e 13 in merito alla disciplina degli incentivi, modificando il testo come segue: "3. Nello specifico vengono previste due differenti modalità di intervento, di cui alle successive lettere a) e b), da definirsi ed esplicitarsi al momento della richiesta di attivazione dell'incentivo secondo quanto disposto ai successivi artt. 12 e 13, attraverso la compilazione dell'apposita Scheda Tecnica Dismessi, ...";

- ART.12 – *Recupero e rifunzionalizzazione degli edifici degradati e dismessi*

Al comma 8 sia rettificato l'improprio riferimento al comma 13 e al comma 9 rettificare "all'interno del TU" con "all'esterno del TU";

- ART.14 – *Contributo alla realizzazione delle Aree boscate di riequilibrio ecologico*

3. I diritti edificatori generati dall'applicazione del precedente comma sono cumulabili ed utilizzabili all'interno del TU attraverso Permesso di Costruire Convenzionato:

- in caso di edificabilità su lotti liberi, per il raggiungimento degli indici edificatori massimi di cui agli artt. 39, 41, 45, 46 e 47;
- per la realizzazione di modesti interventi edificatori a completamento del sistema insediativo esistente, fino al raggiungimento degli indici edificatori massimi di cui agli artt. 39, 41, 45, 46 e 47.

Siano integrati gli articoli menzionati con un espresso riferimento alle misure incentivanti dell'art. 14, quale condizione per il raggiungimento degli indici edificatori massimi;

- ART.15 – *Contributo alla riqualificazione e messa a sistema degli spazi pubblici*

4. I diritti edificatori generati sono utilizzabili all'interno del TU per il raggiungimento degli indici edificatori massimi di cui agli artt.39, 41, 45, 46 e 47.

Siano integrati gli articoli menzionati con un espresso riferimento alle misure incentivanti dell'art. 15, quale condizione per il raggiungimento degli indici edificatori massimi. La tabella di cui al c.5 sia coordinata con la soglia economica definita al comma 3: "Il valore attribuito al contributo di cui sopra non dovrà essere inferiore al 10% del maggior valor generato dall'intervento.";

- ART.22 – *Misure per il contenimento dell'inquinamento atmosferico e acustico*

Sia eliminato l'improprio riferimento al PAIR2020;

14. Titolo III – Aspetti strutturanti il territorio

- ART.28 – *Tessuti storici*



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

c.f. 00233540335

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

In riferimento alle analisi di QC, al fine di evidenziare il rispetto delle Norme di PTCP (art. 24 e 25) nell'individuazione dei Complessi edilizi di rilevante interesse storico e degli Insediamenti di interesse storico e testimoniale, sia integrato il comma 1 dell'art. 28 come segue: "1. Il PUG, nel rispetto degli artt. 24 e 25 del PTCP, individua".

Inoltre, considerato che anche gli Insediamenti di interesse storico e testimoniale sono assoggettati a disciplina particolareggiata, sia stralciata la precisazione riportata nel punto a) del comma 1 dell'art. 28 e sia specificato nel comma 3 che tali beni non sono solo individuati negli estratti del PUG alla raccolta D.3 ma sono assoggettati alla disciplina contenuta negli stessi.

Infine, sia modificata la denominazione dell'articolo, come in precedenza evidenziato;

15. Titolo VII – Vincoli e tutele

• ART.61 – Rischio incidente rilevante

Considerato che nel Piano non è presente alcuna documentazione a supporto della scelta di assoggettare a trasformazione le aree Stogit sottoposte a chiusura mineraria a seguito di apposito Accordo di Programma, sia stralciato il comma 2 dall'art. 61;

- In attuazione dell'art. 31, commi 4 e 5, delle NTA del PAI Po, per l'ambito del Reticolo Principale, siano stabiliti la regolamentazione delle attività consentite, i limiti e i divieti per i territori ricadenti in fascia C. Ai sensi della DGR 1300/2016, art. 3.2, nelle more di adozione della Variante al PAI per il Fiume Arda, tale norma vale anche "...per le aree P3 e P2 ricadenti nei territori di pianura non già ricomprese nelle fasce fluviali A e B del PAI vigente [...] la documentazione tecnica di supporto ai Piani operativi/attuativi deve comprendere uno studio idraulico di dettaglio che consenta di definire la compatibilità o meno della previsione con le criticità rilevate, in base al tipo di pericolosità e al livello di esposizione locali.";

Tavola e Schede dei vincoli

16. Siano integrati nella Scheda dei vincoli i riferimenti al PTCP ed al PTPR per quanto riguarda le tutele paesaggistiche, in particolare:

- Progetti di Tutela Recupero e Valorizzazione;
- Esemplari arborei singoli, in gruppi isolati o in filari meritevoli di tutela ed elementi lineari;
- Fascia di integrazione dell'ambito fluviale (fascia I) e fascia fluviale di rilevanza locale (fascia L);
- Unità di paesaggio;
- Zone di tutela della struttura centuriata;
- Zone di tutela di elementi della centuriazione;
- Zone ed elementi di interesse storico, archeologico e paleontologico;

17. Siano inseriti nella Scheda dei vincoli gli Elementi di interesse storico testimoniale;

18. Sia integrata la Scheda dei vincoli con i riferimenti alle misure di PAI e PGRA evidenziate nella sezione relativa al rischio idraulico del quadro conoscitivo, rettificando la data di aggiornamento: "D.Lgs. n. 49/2010, PGRA II ciclo (approvato con DPCM 01/12/2022) e relative mappe di pericolosità approvate con DSG 43/2022 dell'AdBPo, Titolo V delle Norme di Attuazione del PAI Po (che coordina i contenuti di PAI e PGRA) approvato con DPCM 22/02/2018, Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n.08/2019; Decreto del Segretario Generale AdBPo n. 291/2020, DGR n. 1300/2016.";

19. Sia stralciata dalla Tavola dei Vincoli la cartografia relativa agli scenari di rischio e degli elementi esposti, in quanto né il Titolo V delle norme tecniche di attuazione del PAI Po, né nella DGR 1300/2016 definiscono norme e/o misure riconducibili alle classi di rischio; pertanto, indicare quale riferimento cartografico "PGRA – Mappa della pericolosità del PGRA II ciclo, scala 1:25.000, approvata con DSG 43/2022 dell'AdBPo.". Tale tavola potrà essere inserita fra le Tavole di Quadro Conoscitivo;

20. Nella Tavola VIN 4.2 – Pericolosità Idraulica PGRA, sia sostituito il riferimento alla DGR 1300/2016, non esaustivo per descrivere le norme connesse alle perimetrazioni delle aree allagabili del PGRA, con quello della relativa scheda di vincolo;

21. Considerato che in data 27.03.2023, con deliberazione C.P. n. 9, è stato adottato il Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV), attualmente in regime di salvaguardia, sia modificato l'elaborato "VIN.N - Schede dei Vincoli", alla Scheda "Aree non idonee al recupero e allo smaltimento rifiuti", sezione "Oggetto e finalità del vincolo" (ultimo periodo), come segue: "Oltre a quanto contenuto nella presente Scheda e rappresentato sulla Tav. VIN.1 - Rispetti, in recepimento del PTCP, si evidenzia che, al fine di una corretta applicazione delle disposizioni della pianificazione provinciale è necessario fare riferimento, oltre che al PTCP vigente, anche al PTAV adottato ed in regime di salvaguardia ai sensi dell'art. 27 della L.R. 24/2017";

22. Per adempiere alle disposizioni di cui al vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati, nella Tavola dei vincoli siano riportati i siti contaminati censiti (descritti peraltro nel quadro conoscitivo), derivandoli dall'anagrafe regionale aggiornata e nella relativa Scheda dei vincoli siano ripresi i contenuti delle Norme del PRRB (art. 7, comma 4, e art. 30) e della LR n. 24/2017 (artt. 7 e 8).

Modello dati



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

c.f. 00233540335

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

- 23.** Dopo l'approvazione, ai sensi dell'art.46 comma 9 della LR 24/17, copia integrale del piano deve essere trasmessa alle strutture regionali competenti - al fine di provvedere sia alla pubblicazione sul BURERT dell'avviso di avvenuta approvazione, sia all'aggiornamento del proprio sistema informativo territoriale - unitamente al modello dati del PUG in formato vettoriale, da predisporre secondo le specifiche tecniche stabilite con atto di coordinamento tecnico approvato con DGR 731/2020, che ha definito il modello dati regionale di interscambio del Piano Urbanistico Regionale. La pubblicazione dell'avviso di approvazione del PUG sul BURERT effettuata da Regione Emilia-Romagna è subordinata alla corretta elaborazione del PUG nel formato vettoriale.

Il rappresentante della Provincia di Piacenza e Presidente del CUAV: dott. Vittorio Silva

Il rappresentante della Regione Emilia-Romagna: dott. Marcello Capucci

Il rappresentante del Comune di Besenzone: geom. Stefano Vincenzo Negri

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi di legge